



Allegato F

CONSORZIO OBBLIGATORIO UNICO DI BACINO DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

NOTA INTEGRATIVA

**Proposta dal CdA con atto n. 22 del 14.2.2017
Approvata dall'Assemblea Consortile con atto n. 5 del 27.4.2017**



Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.n.126/14) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio, avente la funzione specifica di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione ha essenzialmente tre funzioni fondamentali:

- *analitico-descrittiva, che dà illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;*
- *informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere iscritti nei documenti quantitativo-contabili;*
- *esplicitativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.*

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Sulla base del rispetto dei principi contabili allegati al D.Lgs.n.118/11 e smi, la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, sulla base delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*



In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Questo Ente, sino al 31.12.2012, ha gestito per conto dei Comuni di Verbania, Gravellona Toce, Stresa e Crevaladossola la gestione integrata dei rifiuti compresa la riscossione del tributo sui rifiuti vigente (TIA); ogni anno i Comuni stanziavano nei Piani Finanziari una quota di accantonamento legata al rischio di mancato che nel rispetto dei nuovi principi contabili dettati dal D.Lgs.n.118/11 e smi è stata fatta confluire in sede di rendiconto nel FCDDE che oggi ammonta a € 622.000,00 a tutela dei residui attivi ancora iscritti nel bilancio del Consorzio.

Dal 1° gennaio 2013, la riscossione del tributo è iscritta nei bilanci dei singoli Comuni che si fanno pertanto carico dello stanziamento in bilancio del FCDDE.

Ad oggi il Consorzio ha solo entrate da trasferimento da parte dei Comuni consorziati ed entrate extratributarie da proventi CONAI, pertanto per la gestione di competenza 2017-18-19 non opera l'obbligo di accantonamento al FCDDE.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tenuto conto che l'Ente non ha costituito l'apposito FCDDE, in via prudenziale viene stanziato un Fondo accantonamento per l'importo di €15.000,00.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;*
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;*
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;*
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.*

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);*
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);*



3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

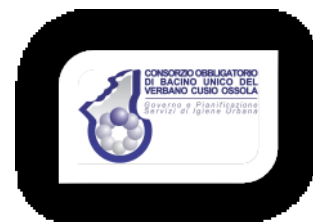
La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 e pertanto, si dispone del dato presunto relativo all'avanzo di amministrazione anno 2016 che viene rappresentato dalla seguente tabella:

QUADRO RIASSUNTIVO PRESUNTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2015			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			246.059,98
RISCOSSIONI			
.....	1.714.826,27	3.660.435,34	5.375.261,61
PAGAMENTI			
.....	2.133.014,01	2.851.189,21	4.984.203,22
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016			637.118,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016			0,00
DIFFERENZA			637.118,37
RESIDUI ATTIVI			
.....	1.536.073,30	786.227,65	2.322.300,95
RESIDUI PASSIVI			
.....	755.423,64	1.411.866,92	2.167.290,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			0,00
RISULTATO PRESUNTO DI AMM. AL31/12/2016			792.128,76
- AVANZO VINCOLATO			128.136,88
- AVANZO ACCANTONATO PER FCDDE			622.000,00
- AVANZO LIBERO			41.991,88

Al risultato di amministrazione sono stati applicati i seguenti vincoli:

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.



Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso.

Il FPV scaturito dal riaccertamento ordinario dei residui è il seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti previsti nel bilancio 2017, si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Consorzio non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di enti o altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.



Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Per il dettaglio delle partecipazioni possedute si rimanda all'apposita sezione del Documento unico di Programmazione.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Criteri di valutazione delle entrate e delle spese

Nei prospetti di bilancio allegati sono analizzate le principali voci di entrata e di spesa.

Per ogni singola voce di entrata le previsioni sono definite come segue:

Le entrate del Consorzio sono attinenti al funzionamento dei servizi erogati. Il Consorzio, per legge regionale deve esplicitare le funzioni di ente di controllo del servizio integrato dei rifiuti sul territorio del bacino ottimale che corrisponde al territorio dell'intera Provincia e gli competono l'organizzazione dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti. Sino al 2012 compreso, il Consorzio provvedeva autonomamente anche alla riscossione della tariffa di igiene ambientale (TIA) per i Comuni di Verbania, Gravellona Toce, Stresa e Crevaladossola. Dal 2013 poiché l'incasso del tributo (prima TARES e ora TARI) è effettuato per legge direttamente dall'Amministrazione Comunale, il Consorzio gestisce le attività propedeutiche alla riscossione (calcolo del tributo, elaborazione dei piani finanziari, attività di sportello front e back office) del tributo addebitando i costi ai Comuni (per il 2017 Stresa e Crevaladossola) che riscuotono a suo volta dalle utenze. L'entrata principale è rappresentata quindi dal trasferimento effettuato dalle amministrazioni di Stresa e Crevaladossola al Consorzio che esplica in toto il servizio delegato. L'entrata è commisurata al valore dei costi iscritti nei Piani Finanziari a copertura delle spese del servizio di gestione integrata dei rifiuti da riconoscere in principal modo al gestore dei servizi RSU-RD ConSerVCO SpA.

Altre voci di entrata di natura corrente sono rappresentate:

1) dalle quote di partecipazione che i Comuni facenti parte del Consorzio devono versare a finanziamento delle spese generali dell'Ente non coperte da altre entrate, di cui, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.1 e dall'allegato B) della convenzione istitutiva dell'Ente Consorzio e dall'art.6 comma 1 dello statuto, il quale così testualmente dispone:

“ 1. Le quote di partecipazione degli enti consorziati sono quelle riportate nell'apposito prospetto che allegato alla convenzione ne costituisce parte integrante e sostanziale quale allegato B) e sono determinate tenendo conto del seguente criterio: - per l'85% in base alla popolazione di ciascun Comune alla data del 31.12.2001 e per il restante 15% in base alla superficie territoriale di ciascun Comune. “

Le quote di partecipazione sono state recentemente aggiornate ed approvate dall'organo assembleare stante la disponibilità di dati aggiornati di popolazione residente al 2011.

Le spese anno 2017 da finanziare con le quote consortili anno 2017 ammontano a €472.173,00 con una diminuzione di €31.694,28 rispetto a quelle del 2016; le singole quote consortili al momento non subiscono



sostanziali variazioni rispetto agli importi dell'anno 2016 tenuto conto che nel medesimo, a ribasso delle stesse, era stato utilizzato l'avanzo libero 2015 per €57.341,75.

2)dalle entrate CONAI che sono incassate sulla base dei meccanismi definiti dai Consorzi di filiera e nel più recente contratto di servizio sottoscritto tra il Consorzio e il gestore ConSerVCO SpA e che consentono ricavi proporzionali alla quantità dei materiali indirizzati al recupero e al grado di qualità della loro "purezza". Il dato di previsione è stato stimato dal gestore ConSerVCO SpA e già comunicato ai singoli Comuni nei singoli Piani Finanziari.

Nel bilancio 2017 vengono iscritti:

-CONAI 2016 Comuni ex Cob Verbania	€660.000,00
-CONAI 2017 Comuni ex Cob Verbania	€935.000,00
-CONAI 2017 Comuni ex Cob Ossola	€366.300,00

3)dal trasferimento da parte del Comune di Verbania delle spese, quantificate in €18.700,00, per l'utilizzo in convenzione di n. 1 istruttore Direttivo per n. 18 ore settimanali dal 1° gennaio al 30 giugno al 31 dicembre 2017;

I dati delle spese del Consorzio per quanto sopra descritto sono speculari alle entrate e vengono finanziate secondo le modalità sopra indicate e comprendono tutti i costi di funzionamento dell'Ente ovvero le spese degli organi istituzionali – le spese del personale – le spese per l'acquisto di beni di consumo e/o materie prime – le spese per prestazioni di servizio, incarichi professionali e di consulenza – le spese per l'utilizzo di beni di terzi – le spese per interessi ed oneri finanziari diversi – le spese per imposte e tasse – le spese per ammortamenti - il fondo di riserva e il fondo accantonamenti nonché le quote da trasferire ai Comuni per i proventi CONAI e quelle da trasferire al gestore ConSerVCO SpA, e agli altri fornitori, con riferimento alla gestione di "service di riscossione TARI" condotta dal Consorzio per i Comuni di Stresa e Crevoladossola.

Verbania, 25 marzo 2017

F.to Il Direttore
Roberto Righetti